

*Dopo le ultime selezioni dedicate ai "tecnici", il Salento si prepara ad accogliere nuove importanti produzioni*



Un futuro  
nel  
**cinema**

**Placido: «Qui ho lavorato bene»**

di **Federica REGA**

**P**uglia, terra di cinema. Il Salento fa la sua parte, e si prepara ad offrire non solo volti e location, ma anche personale tecnico "specializzato", risorsa fondamentale anche per le grandi produzioni che continuano a scegliere la nostra regione per film importanti e per fiction televisive nazionali.

Mentre l'Apulia Film Commission lavora sodo e si dimostra tra le più attive strutture in campo nazionale, e mentre all'orizzonte si profilano "arrivi" di produzioni importantissime (si parla di un film su Zorro e del prossimo film di Ferzan Ozpetek, annunciato dallo stesso regista), in Terra d'Otranto i fermenti cinematografici "locali" sono quanto mai vivi.

In questa settimana, Andrea Coppola, noto consulente di grandi produzioni (tra le altre, "Mogli a pezzi", "Nassirya", "Il giudice Mastrangelo", "Melissa P.", ecc.), che da anni conduce una sua battaglia per il coinvolgimento delle maestranze locali, ha promosso due giorni di casting utili ad arricchire il catalogo della manodopera disponibile: dai driver ai sarti, dagli scenografi ai fonici, dagli elettricisti ai parucchieri.

Giovani e meno giovani prontissimi a lavorare per il cinema e per la tv e perfino disponibili a investire in attrezzature proprie, adeguate alle necessità delle produzioni, un modo ancor più concreto per cercare di realizzare i propri sogni.

«Abbiamo anche ricevuto molte mail all'indirizzo info@entecinemapuglia.it - spiega Coppola - e l'afflusso che abbiamo avuto al casting mi sembra importante e significativo».

Un primo - importantissimo - riconoscimento che nel Salento si comincia davvero a lavorare bene viene da Michele Placido che nel Lecce ha girato una parte del suo "Il grande sogno", il film dedicato al Sessantotto.

«Devo dire che tutto ha funzionato bene. Le forze "locali" si sono perfettamente integrate con quelle che abbiamo portato da fuori e il lavoro è stato condotto con puntualità, proprio come se avessimo girato a Roma o a Milano», dice il regista.

«Io credo - aggiunge Placido - che il Salento stia crescendo visibilmente da questo punto di vista. Il personale tecnico "locale", del resto, è vitale per il cinema e per gli aspetti economici di un film o di una fiction».

Al "cinema in Puglia" credono molto anche le istituzioni.

«Penso che il cinema costituisca una grande opportunità di sviluppo, uno strumento importante di promozione del nostro territorio - dice il sindaco di Lecce Paolo Perrone - il Salento è molto amato da noti cineasti, registi e attori per la sua bellezza, i suoi colori

e la sua luce, ed è lo scenario ideale per film, fiction e spot pubblicitari. Grazie al cinema si stanno gettando le basi anche di un nuovo comparto industriale, fatto di tecnici esperti che operano nel settore. Apprezzo molto l'operato dell'Apulia Film Commission, sempre attenta ai nostri suggerimenti, capace di svolgere il suo ruolo sti-

molando le produzioni, e non solo quelle locali. Apprezzo, inoltre, la vocazione dell'Afc alla scoperta e al sostegno di nuovi talenti; è importante scommettere su giovani».

«Già con il Salento Film Found, fondo pubblico promosso dalla Provincia di Lecce e poi confluito nell'Apulia Film Commission - dice Luigi De Luca, vicepresidente dell'Apulia - si dette una risposta all'esigenza di produrre giovani autori. La dimensione regionale, certo, è più adeguata dal punto di vista del sostegno della produzione cinematografica, della visibilità e della distribuzione. Ma la presenza del Salento all'interno della Film Commission è resa ancora più forte da un lavoro sinergico di Provincia e Comune di Lecce che, al di là del colore politico, sono riusciti a trovare importanti accordi sul versante della cultura. Mi piace ricordare, inoltre, che il Comune di Lecce è stato il primo - tra quelli pugliesi - ad aderire alla fondazione e tuttora ha un ruolo importante all'interno del cda».

«L'80 per cento delle produzioni sostenute dall'Apulia Film Commission sono state girate nel Salento - conclude De Luca - e l'80% dei lavori finanziati dal "Progetto Memoria" sono di autori salentini che hanno lavorato sull'identità storico-culturale del territorio. Ma certo c'è ancora tanto da fare. Bisognerebbe, per esempio, promuovere un circuito di sale di qualità dove proiettare questi documentari, oppure organizzare una grande rassegna di autori europei, e su questo stiamo già lavorando».



**UN RECITAL  
DI POESIA  
IL 30 MARZO**

Michele Placido, che ha girato parte del suo ultimo film sul '68, "Il grande sogno", nel Salento, Sarà il 30 marzo a Lecce con un recital di poesie insieme a Federica Vincenti.

